

EDITORIALE

In classe ... La campanella è suonata

GIUSEPPE ANTINOLFI

Il nuovo anno scolastico è ormai iniziato e prima di ogni altra considerazione, anche a nome di tutti i componenti la segreteria provinciale, mi preme rivolgere un caloroso



saluto ed augurio a tutto il personale scolastico.

Per tutti coloro che operano nella scuola auspico un sereno e proficuo buon lavoro, nonostante tutte le problematiche insorte in seguito all'approvazione della legge 107 del 13 luglio scorso. Solo ed esclusivamente l'impegno e la professionalità dei docenti potrà assicurare il valore e la qualità della "nostra scuola".

Questo impegno, questa professionalità costruiscono la vera Buona Scuola, non certo quella delineata dalla riforma di Renzi.

Giuseppe Antinolfi
Segretario Provinciale
Snals-Confasal di Milano

SPECIALE MILANO

4

LE TANTE CRITICITÀ DI UNA RIFORMA SBAGLIATA

*Proseguono le iniziative unitarie
di mobilitazione*

**Riforma della
scuola e assunzioni:
ruota della fortuna
con ricatto,
specchietto
per le allodole**

• a pag. 2

All'interno

- ✓ Ipotesi di rinnovo del CCNL ANINSEI: alcune considerazioni
 - a pag. 6
- ✓ Assegnazione sedi ai nuovi dirigenti scolastici
 - a pag. 9
- ✓ Reggenze anno scolastico 2015/2016
 - a pag. 10



Riforma della scuola e assunzioni: ruota della fortuna con ricatto, specchietto per le allodole

di GIUSEPPE ANTINOLFI

Il nuovo anno scolastico è ormai al via e quindi un augurio spontaneo, dal cuore: "Buona scuola" sia!



Ma a proposito di Buona Scuola che ne è della Riforma dopo il tanto sbraitare da parte del presidente del consiglio, suo paladino e difensore?

La Buona Scuola

È vero, ha trovato la sua concretizzazione finale nella legge 107 del 13 luglio 2015, ma vi è ben poco di tutto quanto vi era scritto con tanta enfasi nel documento di ben 136 pagine presentato nel settembre 2014.

Non vi è una chiara "idea di scuola", indispensabile per concepire la politica scolastica e stabilire il concreto funzionamento del sistema d'istruzione. Senza tale concetto di base non si ha alcun punto di riferimento per decidere gli obiettivi ed i compiti della scuola.

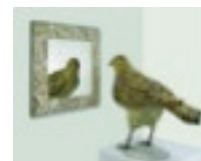
Non vi è enunciato neppure alcun principio a cui ancorare l'educazione e l'istruzione dei giovani.

Una riforma quindi senza alcuna organicità, contraddistinta da centralismo, autoritarismo e antidemocraticità.

In merito a questa legge il Segretario generale dello Snals-Confsal Marco Paolo Nigi ha dichiarato: "C'è da parte del governo un disegno vergognoso che non solo tradisce lo spirito della Costituzione ma viene anche meno alle funzioni specifiche dello Stato italiano".

Ed ha anche aggiunto: "Noi vogliamo una scuola autorevole, vogliamo la serietà degli studi e il riconoscimento, anche salariale, della dignità del nostro lavoro, vogliamo promuovere l'eccellenza. Non ci arrenderemo mai alla scuola che vogliono propinarci perché è una scuola che promuove la mediocrità".

Un provvedimento che sostanzialmente tenta solamente di risolvere - e neppure vi riesce - la stabilizzazione dei precari non merita certo il nome altisonante di "riforma della Buona Scuola". Una Buona Scuola nel nostro Paese è possibile e in non poche realtà è già un fatto consolidato, almeno laddove docenti appassionati al loro lavoro incontrano colleghi aperti al confronto e dirigenti in grado di valorizzare le qualità e l'impegno dei singoli, accogliere e sostenere le diversità metodologiche. Una Buona Scuola è quella aperta al confronto, è quella dove si valorizzano le qualità e l'impegno di ognuno, è quella che accetta, sollecita e sostiene le diversità metodologiche, è quella che garantisce gli spazi di libertà dei singoli, che valorizza le singole professionalità, che favorisce la cooperazione tra le diverse realtà, tra le scelte metodologiche presenti.

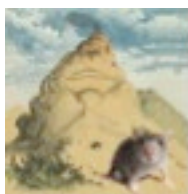


Il documento di 136 pagine

Ricordate i 12 punti che sintetizzavano il progetto di Riforma del sistema scolastico,

illustratoci con tanta esaltazione da Renzi con tanto di lavagna e gessetti?

1. mai più precari nella scuola
2. dal 2016 si entra solo per concorso
3. basta supplenze
4. la scuola fa carriera: qualità, valutazione e merito
5. la scuola si aggiorna: formazione e innovazione
6. scuola di vetro: dati e profili online
7. sblocca scuola



la montagna ha partorito un topolino

Il piano di assunzioni

Al primo posto della cosiddetta riforma sono state messe le assunzioni dei docenti al fine di “coprire i posti vacanti e disponibili”, dichiarando che l’obiettivo primario era di dare agli studenti “un’offerta formativa più ricca e flessibile”. Ma in realtà il vero obiettivo era sottinteso, taciuto, nascosto: tenere buono il mondo della scuola, notoriamente serbatoio di voti per il partito di Renzi. Quindi una trovata elettorale come i famosi “80 euro”, perché l’assunzione di 150mila precari (cifra confermata dai ministri Giannini e Padoan) avrebbe dovuto portare al governo una valanga di “consensi”.

Era ed è il classico **“specchietto per le allodole”** al fine di nascondere il fallimento della Buona Scuola, denominata da alcuni come “Buona Sola”.

Ma il fine taciuto non è stato raggiunto, perché si è verificato un incredibile abbaglio ed un conseguente clamoroso boomerang: il piano di assunzioni straordinarie in realtà

8. la scuola digitale
9. cultura in corpore sano
10. le nuove alfabetizzazioni
11. fondata sul lavoro
12. la scuola per tutti, tutti per la scuola

Come al solito, in questo documento si perpetua lo stile renziano: parole, parole, parole... promesse, promesse, promesse.

Allora possiamo ben dire che

non copre nemmeno il fabbisogno reale della scuola.

Il precariato

La fine del precariato (primo dei famosi 12 punti) non vi sarà, perché gli insegnanti abilitati con il TFA e/o PAS (Tirocinio Formativo Attivo/Percorsi Abilitanti Speciali) sono stati esclusi dal piano di assunzioni sulla base della motivazione che questi insegnanti sono in possesso solamente di un titolo abilitante e non sono vincitori di concorso. Perciò le GaE (graduatorie ad esaurimento) continueranno ad avere decine di migliaia di iscritti precari, perché vi sono i docenti che non hanno presentato domanda per non lasciare il luogo di residenza, quelli che non hanno accettato la proposta di nomina ed infine anche i docenti della scuola dell’infanzia, ingiustamente non coinvolti nella fase C. A tutti questi se ne aggiungono altri per effetto delle ultime decisioni del Consiglio di Stato.

Anche la famosa "supplentite" (terzo dei famosi 12 punti) continuerà, perché le cattedre non assegnate si trasformeranno in supplenze annuali, alimentando ancora precariato. Infatti dei 16.210 posti destinati alla fase B di assunzioni ne verranno coperti soltanto la metà, lasciando alle supplenze 7.444 posti.

Si può quindi ribadire che anche il piano di stabilizzazione dei docenti sia fallito perché le assunzioni non saranno 150mila, bensì poco più di 80mila. E la metà dovrà pure spostarsi di regione.

Si calcola che nelle GaE rimarranno ben 70mila precari e nelle graduatorie d'Istituto altri 100mila abilitati. Oltre a tutto ciò la pseudo riforma di Renzi perpetra un'altra clamorosa ingiustizia: l'esclusione del personale ATA dal piano di stabilizzazioni.

Il duo Giannini-Renzi non dovrebbe vantarsi troppo per le assunzioni effettuate, perché il piano straordinario di stabilizzazioni è principalmente la conseguenza della pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sull'abuso da parte dell'Italia nella reiterazione di contratti a termine oltre i 36 mesi.

Orgoglio (e pregiudizio) del ministro

Durante la festa del P.D. a Milano il ministro Giannini si è dichiarata "orgogliosa" della riforma della scuola. Dalla platea una delle insegnanti presenti le ha urlato: - "Lavoro, diritti e dignità". Un'altra ha dichiarato: "Meglio precari che ricattati". E il ricatto sta proprio nella decisione di cancellare dalle graduatorie coloro che non accettano la proposta di nomina, proposta formulata in base a criteri ignoti, senza aver fornito gli elementi necessari per capire se e dove

convenisse chiedere l'assunzione con priorità: una vera e propria **ruota della fortuna con ricatto**.

La trasparenza delle operazioni non è stata attuata, nonostante la pressante richiesta dello Snals-Confsal nei vari incontri al Miur. Non è stato ancora possibile verificare se la procedura utilizzata sia stata trasparente, imparziale e attuata nel pieno rispetto dei sacrosanti diritti del personale.

Come può il ministro dichiararsi orgogliosa di una riforma che non tutela la libertà e dignità d'insegnamento e della professione, che non valorizza la professionalità dei docenti, che non salvaguarda, ma anzi lede, le competenze degli organi collegiali della scuola, che viola norme contrattuali regolarmente sottoscritte, che imprime alla scuola italiana un indirizzo dirigistico e autoritario.

Resistenza attiva

Essenzialmente per tali ragioni lo Snals-Confsal per contrastare l'applicazione della Legge 107/15, che sancisce la morte della democrazia nella scuola, intende attuare una "resistenza attiva" indicando al personale scolastico delle linee di comportamento finalizzate a mettere in atto un'opera di neutralizzazione delle misure più deleterie in essa presenti. È un'azione necessaria per evitare che la riforma possa arrecare grave pregiudizio alla professionalità docente e alla libertà d'insegnamento. Se sarà necessario si ricorrerà anche alla magistratura affinché sia sollevata la questione di costituzionalità di una legge che in molte sue parti confligge con i principi costituzionali e con disposizioni normative e contrattuali.

Presidi sceriffo

Diversamente tutto quanto ipotizzato si verificherebbe puntualmente anche a causa della connivenza dei presidi sceriffo, che per mantenere il proprio "potere" si sono subito schierati in difesa della legge 107/15, tanto da redigere un apposito contro documento per contrastare le azioni sindacali, dimenticando quanto specie lo Snals-Confsal ha fatto anni or sono per ottenere l'attribuzione della qualifica dirigenziale. Con tali atteggiamenti la dirigenza scolastica si dichiara esplicitamente una controparte dei docenti e del personale ATA, posizione che lo Snals ha sempre rifiutato, sollecitando in ogni occasione una corretta e positiva relazione tra tutte le componenti della comunità scolastica, con la presenza indispensabile di una leadership autorevole.

Che tristezza vedere i presidi su una "trinca" opposta per difendere il proprio status e non quella scuola non autoritaria auspicata dai docenti! La scuola di Stato, la scuola pubblica non è un'impresa con a capo il preside manager, non è dei dirigenti scolastici, non è a loro uso e costume e pertanto gli attacchi da parte della loro associazione ANP (Associazione Nazionale Presidi) sono infondati e gratuiti: gli insegnanti difendono i propri diritti quando rivendicano di potersi esprimere in materia organizzativa e didattica attraverso il Collegio dei docenti, quando rivendicano di poter contrattare i criteri di assegnazione di risorse destinate a compensi per il personale attraverso la RSU. Dovrebbero essere loro

stessi per primi, i dirigenti scolastici, a rifiutare la logica del modello autoritario della scuola di Renzi: VOGLIO – POSSO – COMANDO. E si potrebbe anche aggiungere: NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE!

Referendum

La legge di riforma della scuola è "impregnata" di "leaderismo e aziendalismo". Da qui nascono le iniziative referendarie e le eccezioni di costituzionalità che sono già in atto fin dal mese dello scorso agosto, come da comunicato della Corte Suprema di Cassazione (G.U. Serie Generale n.198 del 27-8-2015). Ciò dovrebbe sconsigliare l'assunzione di posizioni rigide ed autoritarie da parte dei dirigenti scolastici alias presidi sceriffo specie nella prima fase dell'applicazione della legge, autoritarismi che mal si conciliano con quella asserzione della legge 107/15 in cui si dichiara di voler realizzare "una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva".

È pertanto inevitabile che l'avvio di questo nuovo anno scolastico avvenga nel solito CAOS: apprensioni, timori, ansie, tensioni, inquietudini: altro che Buona Scuola!

Riflettete, duo Giannini-Renzi, riflettete!

*Il Segretario provinciale
Snals-Confsal di Milano
Giuseppe Antinolfi*

SCUOLA S.N.A.L.S.

www.snals.it

SETTIMANALE DEL SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA ADERENTE ALLA CONF. S.A.L.

Direttore:

MARCO PAOLO NIGI

Direttore responsabile:

LUCIA TAGLIAFIERRO

Comitato di redazione:

**ANTONIO CASELLA
GIUSEPPINA DI GIACOMO
GINO GALATI
ACHILLE MASSENTI
ROBERTO MOLLICONE
ROBERTO SOLDATO**

Direzione:

Via Leopoldo Serra, 5 - 00153 Roma
Tel. 06.588931 - Redazione: Telefax 06.5818352
Pubblicità € 2,84 per mm. colonna
Prezzo a copia € 1,20
Tiratura totale: **5.400**
Abbonamenti inviati a m/z posta: **4.908**

Registrato Tribunale di Roma
n. 16462 del 26-7-1976 -
Stampa: AGF S.r.l.
Via di Vigna Giarelli, 81
00148 ROMA
Photo: Infotoweb - Fotolia.com



redazione@snals.it • info@editorialebmitaliana.it

Gestione amministrativa ed editoriale: Editoriale B.M. Italiana s.r.l. - Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma - tel. 06/5572661
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Abbonamento a 52 numeri (richiesta a m/z fax - 06 5579892):
individuale 50,00 - Scuole 40,00 - Enti 27,00
(per Scuole ed Enti abb. sott. in conf. art. 1, comma 3, L. 103/2012)

Ipotesi di rinnovo del CCNL ANINSEI: alcune considerazioni

Dei tre grandi contratti della scuola non statale, tutti scaduti da anni e prorogati nella loro validità anche a causa della crisi economica, il primo che arriva in porto con una concreta ipotesi di rinnovo è quello ANINSEI, che interessa le scuole laiche, ma cui aderiscono anche altri istituti.

Va dato perciò atto alla dirigenza ANINSEI per l'impegno e la volontà di collaborazione.

Notiamo nell'ipotesi di CCNL, che partireb-

be dal 1 settembre appena trascorso e scadrebbe nel 2018 – ma che va approvata dai lavoratori entro questo ottobre, e che perciò solo successivamente vedrà la firma definitiva – una sostanziale continuità con i contratti precedenti, pur con l'adeguamento necessario alle nuove normative. Vediamo alcune delle novità.

Per quanto riguarda l'aspetto economico evidenziamo:

- 1) l'introduzione di una una tantum, che dovrebbe coprire tutto il periodo di mancato adeguamento stipendiale (gennaio 13 – agosto 15). Essa segue questa tabella:

Livelli 1, 2 e 3	55 euro
Livelli 4, 5, 6 e 7	65 euro
Livelli 8a e 8b	75 euro

- 2) le nuove tabelle stipendiali, qui di seguito trascritte (cifre lorde, in euro):

Livelli	Retrib. 1/9/12	Retrib. CCNL 2015-2018			
	Dal 1/9/12	Dal 1/9/15	Dal 1/9/16	Dal 1/9/17	Dal 1/9/18
I	1122,83	1131,15	1147,79	1164,43	1181,07
II	1149,62	1158,14	1175,17	1192,21	1209,25
III	1205,14	1214,07	1231,93	1249,79	1267,65
IV	1266,22	1275,60	1294,37	1313,13	1331,89
V	1349,64	1359,64	1379,64	1399,64	1419,64
VI	1349,64	1359,64	1379,64	1399,64	1419,64
VII	1370,30	1380,45	1400,76	1421,07	1441,37
VIII A	1436,78	1447,02	1468,31	1489,59	1510,88
VIII B	1514,68	1525,90	1548,35	1570,79	1593,24

con aumenti che, a regime, vanno dai 58 ai 78euro mensili.

- 3) il salario di anzianità, che prevede i seguenti scatti mensili, a partire dal 1 gennaio 2016, a seconda dell'anzianità di servizio ininterrotto:

Due anni	10 euro
Quattro anni	20
Sei anni	30
Dieci anni	40
Quattordici anni	55

L'ipotesi di CCNL in esame prevede una tabella riassuntiva degli scatti di anzianità degli ultimi anni, che non è qui il caso di riportare.

Tutti gli importi descritti valgono per il personale a tempo pieno, e sono da riproporzionare negli altri casi.

Per quanto riguarda altri aspetti del CCNL, sembra opportuno sottolineare l'importanza che già nella prima parte viene attribuita alla contrattazione di secondo livello. A nostro avviso, è sempre più evidente che non possa essere un testo unico a regolare la complessità e la varietà delle problematiche dei singoli istituti sparsi per l'Italia; e che occorra favorire la possibilità di trattare localmente questioni come la distribuzione dell'orario, delle ferie per il personale non docente, la possibile indennità di trasferta, la possibile erogazione di stipendi accessori ecc.

Stiamo soprattutto pensando a contrattazioni di istituto, più che a livello regionale; nel tempo, a nostro avviso, saranno le più significative. Tuttavia, una contrattazione di istituto è favorita laddove ci siano rappresentanze sindacali e un certo livello di partecipazione dei lavoratori; non è facilmente pensabile, invece, senza un apporto cordiale interessato del personale in servizio.

Realisticamente, è da prevedere che non si sviluppino ovunque con facilità una pur auspi-

cabile contrattazione di secondo livello, neppure a livello regionale; e il CCNL ipotizza allora, in sostituzione, un ulteriore beneficio economico perequativo che scatterebbe 6 mesi dopo l'entrata in vigore del CCNL.

Diamo ora uno sguardo alle tipologie dei rapporti di lavoro, argomento, nel caso dell'Aninsei, di qualche delicatezza.

Si ribadisce che, come sempre, il rapporto è di norma subordinato a tempo indeterminato. Sono tuttavia ammessi contratti a tempo determinato nella misura massima del 30% del totale del personale. Oltre a tale percentuale massima, sono ammessi i tempi determinati per ragioni sostitutive, nei casi previsti.

Sono altresì ammessi contratti di collaborazione coordinata e continuativa, regolamentati da apposito allegato, nella misura massima del 25% dei lavoratori presenti. E sono tuttora previsti l'apprendistato e la somministrazione di lavoro, che hanno però di norma una incidenza minore.

Come si vede i margini per tipologie diverse dal tempo indeterminato sono piuttosto ampi. Auspichiamo che i massimali indicati siano rispettati dagli istituti, così come auspichiamo la massima trasparenza circa le tipologie effettivamente utilizzate.

Concludendo: poiché i lavoratori devono potersi esprimere sull'ipotesi di CCNL qui brevemente esaminata, proponiamo una:

**ASSEMBLEA DIPENDENTI ANINSEI
LUNEDÌ 26 OTTOBRE 2015 ALLE ORE 16.00
PRESSO SNALS MILANO, VIA PISACANE 1**

OdG: esame ed approvazione dell'ipotesi di contratto nazionale 2015-2018.

Spediremo email di invito ai singoli istituti, i quali saranno pregati di metterla, a norma di

contratto, a conoscenza dei lavoratori.

Fausto Greco
Responsabile Scuole Paritarie



Ci manchi tanto ...

Il 24 ottobre ricorre l'anniversario della morte del prof. **Salvatore Alvaro**, membro della segreteria provinciale di Milano e responsabile dell'Ufficio Studi. Sono ormai trascorsi tre anni da quel giorno che ha visto tutti noi dello Snals di Milano rimanere attoniti, smarriti e affranti di fronte alla scomparsa di Salvatore: seppure increduli eravamo di fronte alla realtà della prematura morte di un caro amico e lo sconforto pervase i nostri cuori.

Salvatore era per tutti noi un amico fraterno e in quei giorni nel mio animo riecheggiano le parole che S. Agostino ha scritto per la morte di amico: *"..... io tutto quello che avevo condiviso con lui, senza di lui si convertiva in uno strazio enorme. I miei occhi lo cercavano invano dappertutto, e odiavo tutte le cose perché non lo tenevano fra loro e non potevano più dirmi "eccolo, viene", come quando era in vita e mi mancava. [Confessioni (4. 4.7-7.12)]*

Ricordare un amico scomparso è sempre motivo di profonda tristezza per tutti coloro che gli sono stati vicino..

Da quel 24 ottobre 2012 però Salvatore non è rimasto da solo, ma in compagnia dei ricordi di chi lo ha apprezzato e come persona e come amico. Continuerà a vivere in ognuno di noi.

"Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, ma degli invisibili, e tengono fissi i loro occhi pieni di gloria, nei nostri pieni di lacrime. Essi non sono più dove erano prima, ma sono sempre dove noi siamo."

Le affermazioni di S. Agostino ci assicurano che non si interrompe il flusso di affetti che ci legava e ci lega a Salvatore, che per sostenere questa continuità di affetti egli stesso si

rivolge a noi con le parole del gesuita padre Giacomo Perico:

Se mi ami non piangere!

Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo;

se tu potessi vedere e sentire

quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine

e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami.

Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.

Le cose di un tempo, quanto piccole e fuggevoli, al confronto!

Mi è rimasto un profondo affetto per te; una tenerezza che non ho mai conosciuto.

Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto.

Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa, tu pensami così!

Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di stanchezza,

pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte,

dove ci disetteremo insieme nel trasporto più intenso,

alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.

Non piangere più se veramente mi ami!

Queste parole piene di amore e di speranza ci danno la certezza che per ogni lacrima triste esiste un angelo che tenderà di asciugarla.

"Mi manchi tanto amico caro davvero

e tante cose son rimaste da dire ...

(Celentano – L'arcobaleno)

Lorenzo

Assegnazione sedi ai nuovi dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 3 del DM 499/2015

BRESSO	I. C. VIA BOLOGNA	BIONDO SALVATORE
CESANO BOSCONI	I. C. DA VINCI	D'AMBROSIO LAURA
CORBETTA	IC ALDO MORO	VITUCCIANGELA
CORSICO	L. S. G.B.VICO	BASSI SILVIA
MILANO	I. S. BERTARELLI - FERRARIS	CATALANO AMALIA
MILANO	I.C. GUIDO GALLI	LAMBERTI ANNA
MILANO	I.C. VIA GATTAMELATA35	D'ISTRIA MARINA
MILANO	I.T.C. "ALBE STEINER"	SCATENI GIUSEPPE
MILANO	IC ARBE ZARA	LOPEZ MARIA TERESA
MILANO	IC FRANCESCHI	GAJOTTI PAOLA
MILANO	IC R.PEZZANI	GENNARO BENEDETTA M.C.
MILANO	IC SANDRO PERTINI	TURCO MARIA STEFANIA
MILANO	IST PROF. KANDINSKY	ISPANO LIVIA
MILANO	ISTITUTO COMPRENSIVO A. DIAZ	MINARDI SABINA
MILANO	ISTITUTO SUPERIORE CLAUDIO VARALLI	LAUTIZI FEDERICA
MILANO	ISTITUTO SUPERIORE GIORGI	IZZUTI ANGELA
MILANO	L. A. "CARAVAGGIO"	COLARUSSO TIZIANA
MILANO	LICEO ARTISTICO BOCCIONI	GORLA STEFANO
OPERA	IC DANTE ALIGHIERI	COPPOLA ELEONORA
PADERNO DUGNANO	IC PADERNO DUGNANO	GIURANNA FRANCESCA
ROZZANO	CPIA 3 MILANO VIA LIGURIA 4	GUIDO DANILO
ROZZANO	IC VIA ORCHIDEE	DE FELICE ANTONIA
SESTO SAN GIOVANNI	I. S. ALTIERO SPINELLI	MICHELANGELI ENZO
SESTO SAN GIOVANNI	I C G.PASCOLI	DI NUNZIO SARA
VILLA CORTESE	I. S. GREGORIO MENDEL	FIGLIORINI MARISA
VIZZOLO PREDABISSI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIBRALATO ELISABETTA

Reggenze anno scolastico 2015/16

Comune	Denominazione	Cognome	Nome
ABBIATEGRASSO	I.C. VIA PALESTRO	CIOCCA	VITTORIO
BAREGGIO	IC PERLASCA	GRASSI	ALESSANDRA
BOLLATE	IC "ROSMINI"	MEZZATESTA	GIOVANNA
CANEGRATE	IC ALDO MORO/CANEGRATE	DE LUCA	ARMANDO
CASSINA DE' PECCHI	IC STATALE/CASSINA DE' PECCH	GUSMEROLI	GIUSEPPINA*
CASTANO PRIMO	I.S.GIUSEPPE TORNO	BAGNATO	LUCIANO FRANCESCO
CINISELLO BALSAMO	IC ZANDONAI/ CINISELLO BALSAMO	PULVIRENTI	ANTONINO
CORBETTA	IC ALDO MORO/CORBETTA	AVINO	STEFANIA
GORGONZOLA	ITG MARCONI	PESCE	UMBERTO CIPRIANO
INVERUNO	IC DON BOSCO/INVERUNO	CHIODINI	GIANPIERO**
INZAGO	IS MARISA BELLISARIO	GENCHI	ELISABETTA
LEGNANO	IC G.CARDUCCI - LEGNANO	CODAZZI	ROSMARIA
MILANO	DD CD G.B.PERASSO / MILANO	SQUILLACE	DOMENICO
MILANO	IC "E. MORANTE"/MILANO	LONGO	LAURA
MILANO	IC VIA TRILUSSA / MILANO	DIPIERRO	ELENA
MILANO	IC G. BORSI/MILANO	MIELE	AGOSTINO
MILANO	IC S.GIUSEPPE CALASANZIO/MILANO	DOMINA	CATALDO
MILANO	IC SORELLE AGAZZI/ MILANO	GATTI	ANDREA
MILANO	IC VITTORIO LOCCHI/MILANO	FORGIARINI	GABRIELLA*
MILANO	IC VIA CONSOLE MARCELLO/MILANO	DONADEI	MARIA RITA
MILANO	I.C. VIA GIACOSA 46/MILANO	MURARO	FRANCESCO
MILANO	IC CINQUE GIORNATE/MILANO	VINCOLO	GIUSEPPE
MILANO	I.C. VIA ARCADIA - MILANO	FRANCISSETTI	MICAELA
MILANO	I.C. PIAZZA SICILIA/MILANO	BARBIRATO	LAURA

Comune	Denominazione	Cognome	Nome
MILANO	I:S:MARELLI	CELLERINO	NEVA**
MILANO	I.S.DANIELE MARIGNONI MARCO POLO	DE LUCA	PIETRO ROSARIO*
MILANO	SMS VIA VIVAIO "PER CIECHI"	LAPINI	ALFREDO**
MILANO	Conv. Naz. L. LONGONE	GALANTI	GIORGIO ANGELO**
PANTIGLIATE	IC "FALCONE-BORSELLINO"PANTIGLI	LA TEANA	FRANCESCO
PESCHIERA BORROMEO	IC R.L. MONTALCINI/PESCHIERA B.	MERCURIALI	GIORDANA BRUNA
PIOLTELLO	IC "MATTEI - DI VITTORIO"	SACCHI	VITTORIO
PIOLTELLO	I.S.NICCOLO' MACHIAVELLI	GARRONI	ROBERTO
PREGNANA MILANESE	IC A. RIZZOLI/PREGNANA MILANESE	IACONA	GIUSEPPE
RESCALDINA	IC A.MANZONI	MOCCHETTI	ANGELO
RHO	I.C. ANNA FRANK/RHO	PANICO	FERNANDO ANTONIO
RHO	I.C. EZIO FRANCESCHINI/RHO	SCHIVARDI	LUISELLA
ROZZANO	I.C. VIA DEI GAROFANI -ROZZANO	PARMA	MARCO
ROZZANO	I.C. MONTE AMIATA	MANSI	MONICA BARBARA
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	IC D.GNOCCHI-S.COLOMBANO A/L	NEGRI	TERESA**
SAN DONATO MILANESE	I.C. VIA CROCE ROSSA -S. DONATO	FAVENTO	FABIO
SAN DONATO MILANESE	I.T.I. E.MATTEI	FRANCESCHI	MIRCO
SAN GIULIANO MILANESE	IC ENRICO FERMI/SAN GIULIANO M	IECCO	TIZIANA*
SAN GIULIANO MILANESE	I.C.G.CAVALCANTI	COLNAGHI	ELENA
SEDRIANO	IC MATTEOTTI-SEDRIANO	RUGGERI	GIOVANNA
SENAGO	I.C. LEONARDO DA VINCI - SENAGO	CANIATO	ANTONELLA
VITTUONE	IC D.ALIGHIERI/VITTUONE	APREA	PASQUALE*

* incarico di presidenza

** sottodimensionata

SERVIZI LEGALI CONVENZIONATI

L'AVV. FRANCO SAVERIO VITALE offre **consulenza legale gratuita agli iscritti S.N.A.L.S. di Milano** presso la sede Provinciale di Milano, Via Pisacane, 1, TUTTI I LUNEDÌ E VENERDÌ DALLE 16.00 ALLE 19.00

PREVIO APPUNTAMENTO AL **347.2726093**

DIRITTO SCOLASTICO, DIRITTO PENALE E DIRITTO DI FAMIGLIA

AVV. MANUEL BONSIGNORE offre **consulenza legale gratuita agli iscritti S.N.A.L.S. di Milano** - Via G. Broggi, 13

DIRITTO CIVILE - RISARCIMENTO DANNI

CELL. STUDIO 392.4236210 - E MAIL: BONSIGNORESTUDIO@GMAIL.COM -

SITO: WWW.STUDIOBONSIGNORE.IT

SPORTELLO ANTIMOBBIING

Operativo il venerdì dalle 16.00 alle 19.00
presso lo *SNALS-Confisal di Milano* - Via Pisacane, 1
Responsabile **AVV. FRANCO SAVERIO VITALE**
Per appuntamento cell.: 347.2726093

Studio Dott.ssa RAFFAELLA SOLAZZO

PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Via Ferrini, 1 - Milano

Via 8 Marzo, 8
San Martino Siccomario (PV)

Cell. 347-1751422
mail: raffaella_sollazzo@yahoo.it

convenzionato con lo *Snals - Confisal di Milano*
ai soli iscritti al sindacato
sconto del 20% su ogni prestazione professionale